



Amazona barbadensis

Grandi pappagalli **Le Amazzoni delle Isole caraibiche**

testo e foto di Salvo Sassadoro

Le Straordinarie isole del Mar dei Caraibi, hanno da sempre suscitato in noi Europei un fascino ed un'attrazione tutta particolare. Definite da molti come i "Giardini dell'Eden" sulla terra, esse nascondo al mondo i loro problemi principali, soprattutto quelli legati all'eco-sostenibilità, un vero e proprio paradosso.

Per i pappagalli endemici in esse residenti, addirittura i problemi si amplificano a dismisura, infatti una moltitudine di cause, spesso associate tra di loro, porterà in tempi non tanto lunghi alla scomparsa (possibile estinzione) o quantomeno alla diminuzione forzata di molti di questi psittacidi, (vedi la "Lista Rossa Internazionale" IUCN).

Analizzando queste cause si possono raggruppare per semplicità in due diversi sistemi così suddivisi:

Problemi legati all'habitat e al territorio

Fra questi troviamo tutte le cause generate dall'ambiente come la massiccia presenza di uragani o più generalmente le condizioni climatiche poco favorevoli, infatti con la presenza di venti impetuosi, in molti periodi dell'anno le isole subiscono l'abbattimento o lo sradicamento di molti alberi, quindi si denota sia una mancanza di cibo che di alberi adatti alla nidificazione. Nel secondo caso (piogge intense), si è costatato che oltre alle frane, marcendo il legno incentiva la presenza massiccia di funghi, batteri, termiti o massicce infestazioni da acariosi, le quali causano un tasso di mortalità dei nidiacei stimato intorno al 40 – 50%.

Problemi causati all'habitat dalla presenza umana

In questo caso i problemi sono indirettamente o peggio direttamente causati dalla presenza umana.

Presenza devastante poiché le piccole isole caraibiche, che sono appunto delle aree fragili a differenza delle grandi aree continentali, non hanno il tempo di dissipare o smorzare il loro impatto sull'ambiente.

Citiamo ad esempio: la "pressione umana" sempre alla continua ricerca di nuovi spazi da destinare all'agricoltura intensiva (deforestazione non programmata).

Utilizzo incontrollato di pesticidi o di sostanze chimiche, le quali avvelenano l'aria, il suolo e le fonti idriche.

Inserimento di animali non autoctoni o altamente invasivi (topi, gatti, ecc.), i quali subentrando negli aerei modificando il delicato equilibrio della catena alimentare. Bracconaggio di uova e piccoli pullus che nella stragrande maggioranza dei casi non sopravvivono oltre le prime due settimane di vita. Oltretutto si è notato che quando si prelevano sempre i piccoli di una determinata coppia, quest'ultima ha la tendenza non solo a non deporre più in quel luogo, ma addirittura col tempo smetterà pure di accoppiarsi e riprodursi.

Mancanza di "validi" programmi di reinserimento *in situ* di giovani soggetti nati in cattività, animali comunque che debbono essere allevati secondo rigorosi programmi scientifici, redatti da appositi protocolli interazionali.

Mancata sensibilizzazione delle popolazioni locali, facendo capire loro che i pappagalli o meglio la salvaguardia dell'intero ecosistema caraibico potrebbe portare ad un netto miglioramento delle condizioni di vita soprattutto nell'ambito economico (turismo eco-sostenibile).

Resta comunque da segnalare in proposito alla salvaguardia dei pappagalli "Caraibici" che già da qualche anno in molte isole come Santo Domingo sono iniziate della campagne d'informazione popolare di alcune specie come l'*Amazona imperialis*, attraverso l'utilizzo di speciali grandi locandine poste sulle fiancate degli autobus locali, essendo quest'ultimi dei mezzi di locomozione di massa molto utilizzati e quindi fortemente presenti nell'isola.

Amazzone leucocephala leucocephala*Amazona leucocephala collaria*

Passiamo dunque in rassegna le 10 specie che vivono "prevalentemente" in questo grande arcipelago. Certamente il poco spazio presente in questa rivista, lungi dall'essere un lavoro accademico, ma nella sua semplicità saprà dare al lettore più attento molte importanti informazioni, che spero, possano spingere alla ricerca, soprattutto da parte degli allevatori italiani più "navigati" e di esperienza, di nuove coppie da far riprodurre in cattività al fine di incrementare, ed in molti casi e per molte specie, gli esigui numeri che mettono a repentaglio la sopravvivenza stessa delle specie che andremo ad analizzare.

Nome Scientifico: *Amazona leucocephala leucocephala* (Linneo 1758)

Nome comune Italiano: Amazzone di Cuba

Nome comune Inglese: Cuban Amazon

Area di diffusione generale: Cuba – I. Cayman – I. Bahamas – Grandi Antille

Habitat: La specie di riferimento vive prevalentemente nelle foreste collinari nell'isola di Cuba e negli arcipelaghi delle Cayman e delle Bahamas.

Descrizione: L'*Amazona leucocephala leucocephala*, si presenta come un soggetto molto colorato poiché mostra nell'area del sottogola una vistosa macchia rossa, mentre la parte sommitale del capo è di colore bianco con occhio di colore nero e becco carneo. Il ventre è di colore verde chiaro, mentre il dorso è più scuro ma non brillante rispetto ad altre specie di *Amazoni*. L'attaccatura delle prime remiganti è invece di un bel blu scuro, molto più estesa delle sottospecie.

Sottospecie: *A.I. palmarum* – *A. I. caymanensis* – *A.I. hesterna* – *A.I. bahamensis*

Specie affini: Non è ben chiaro se alcune sottospecie siano invece delle specie distinte, questo per via delle sottili differenze rispetto alla *Amazona leucocephala I.*

Taglia e peso: 32 cm – 260 gr.

Dimorfismo sessuale: Non presente in modo marcato

Trattato di Washington - CITES: appendice I

Stato attuale di conservazione: NT (Prossimo alla Minaccia di Estinzione)

Anello inamovibile: 12,5 mm

Nome Scientifico: *Amazona leucocephala collaria* (Linneo 1758)

Nome comune Italiano: Amazzone a becco giallo della Giamaica

Nome comune Inglese: Yellow Billed Amazon

Area di diffusione generale: Giamaica

Habitat: L' *Amazona l. collaria*, ha eletto come proprio habitat l'ambiente prettamente montano dai 350 ai 800 metri circa di altitudine. Spesso viene avvistato nei pressi della catena montuosa di John Crow fino alla parte est delle Bleu Mountains.

Descrizione: Sottogola rosa pallido con area latero-oftalmica di colore bianco-celeste ed occhio nero senza anello oculare marcato. Il corpo è pressoché verde chiaro con merlettature scure alla base delle piume del petto. Il becco è di colore beige scuro. L'area olfattiva è bianco sporco priva di piume.

Sottospecie: Non riscontrate

Specie affini: *A. agilis*

Taglia e peso: 28 cm – 260 gr.

Dimorfismo sessuale: Non presente in modo marcato

Trattato di Washington - CITES: appendice II

Stato attuale di conservazione: VU (Vulnerabile di Estinzione)

Anello inamovibile: 9,5 mm

Nome Scientifico: *Amazona leucocephala ventralis* (Muller 1776)

Nome comune Italiano: Amazzone di Hispaniola

Nome comune Inglese: Hispaniolan Amazon

Area di diffusione generale: Hispaniola – Haiti – Repubblica Dominicana – Portorico – Isole Vergini.

Habitat: Pappagallo soprattutto endemico di "Hispaniola" (Haiti e Repubblica Dominicana), i soggetti non prediligono uno speciale habitat, infatti seppur con difficoltà, visto l'incremento demografico umano delle aree originarie, la specie si sposta dalle foreste costiere fino alla massima quota di 3.000 metri, nell'area della Cordigliera Centrale, nella quale spicca il Picco Duarte o presso la "Sierra de Monte Cristi".

Descrizione: Psittacide di dimensioni contenute e forme

Amazzone leucocephala ventralis



Amazona agilis



slanciate, l'*A. ventralis*, è di colore verde scuro con zampe di un bel marrone intenso. L'area occipitale è bianca e ricopre anche la zone degli occhi con cui si congiunge all'anello perioftalmico molto vistoso. Caratteristica peculiare è la parte ventrale, infatti nell'area genitale è visibile una zona di colore variabile fra il rosso vinaccio ed il prugna. Becco color avorio.

Sottospecie: Non riscontrate

Specie affini: Non segnalate.

Taglia e peso: 28 cm – 250 gr.

Dimorfismo sessuale: Non presente in modo marcato

Trattato di Washington - CITES: appendice II

Stato attuale di conservazione: VU (Vulnerabile di Estinzione)

Anello inamovibile: 9,5 mm

Nome Scientifico: *Amazona agilis* (Linneo 1758)

Nome comune Italiano: Amazzone a becco nero della Giamaica

Nome comune Inglese: Black-billed Amazon

Area di diffusione generale: Giamaica

Habitat: Questo pappagallo occupa la parte prevalentemente centrale dell'isola, caratterizzata da una foresta fitta di carattere sub-tropicale con massiccia presenza arborea.

Descrizione: Amazzone poco vistosa nei colori, seppur di taglia molto vicina ai 30 cm, questo pappagallo non ha mai riscontrato un grande gradimento da parte di collezionisti ed allevatori, forse proprio per il suo aspetto alquanto "neutrale" se paragonato ad altre Amazzoni presenti nell'area Caraibica. Il becco è di colore grigio come l'area intono agli occhi. Anche le zampe hanno un colore scuro, mentre poco appariscente si dimostra la pigmentazione rossa della zona dei fori olfattivi, mentre appare più marcato nella parte centrale del bordo dell'ala. Il resto del corpo è verde con varie tonalità.

Sottospecie: Non riscontrate

Specie affini: *Amazona collaria* – *A. tucumana* – *A. vittata*

Taglia e peso: 25 cm – 170 gr.

Dimorfismo sessuale: Non presente in modo marcato

Trattato di Washington - CITES: appendice II

Stato attuale di conservazione: VU (Vulnerabile di Estinzione)

Anello inamovibile: 8 mm

Nome Scientifico: *Amazona vittata* (Boddaert 1783)

Nome comune Italiano: Amazona di Portorico

Nome comune Inglese: Puerto-Rico Amazon

Area di diffusione generale: Portorico

Habitat: L'*Amazona vittata* vive in un aerale molto limitato a quote comprese tra i 200 ed i 600 metri di altitudine, quindi in foreste di tipo "primario" con alberi ad alto fusto ed assenza di fitto sottobosco.

Descrizione: Pappagallo caratterizzato da testa e dorso verde scuro e corpo con strette orlature nere. Seppur di buone dimensioni, assume postura perlopiù compatta che lo fa apparire più piccolo rispetto alla taglia. Il resto del corpo è di gradazione più chiara rispetto al capo in cui

Amazona vittata



evidenti sono gli anelli oculari bianchi su iride nera ed una marcata fronte rossa. Becco e zampe di color marrone chiaro con unghia nera.

Area genitale giallo sporco e remiganti primarie azzurro scuro.

Sottospecie: *A. v. graciliceps* (oggi estinta)

Specie affini: *A. arausiaca*

Taglia e peso: 29 cm – 320 gr.

Dimorfismo sessuale: Non evidente.

Trattato di Washington - CITES: appendice I

Stato attuale di conservazione: CR (Situazione Critica pochissimi esemplari in tutto il mondo)

Anello inamovibile: 9,5 mm

Amazona versicolor



Nome Scientifico: *Amazona versicolor* (P.L.S. Muller 1776)

Nome comune Italiano: Amazzone di Santa Lucia

Nome comune Inglese: St. Lucia Amazon

Area di diffusione generale: Isola di Santa Lucia

Habitat: Vive e nidifica nella parte centrale e più inaccessibile dell'isola di Santa Lucia, ma per procacciarsi il cibo non esita a spostarsi verso le foreste costiere dove abbondano gli alberi di cui predilige sia i frutti che i semi.

Descrizione: Pappagallo "Imponente" è caratterizzato da una spettacolare livrea composta da testa massiccia di colore blu con occhio giallo/arancio su iride nera. Il sottogola è rosso tendente al bronzo man mano si scende verso la zona ventrale. Dorso verde scuro con merlettature grigio piombo e remiganti secondarie di colore verde ed azzurro, mentre le primarie sono blu scuro, quasi nere.

Sottospecie: Non riscontrate

Specie affini: *A. vinata* – *A. arausiaca*

Taglia e peso: 43 cm – 260/285 gr.

Dimorfismo sessuale: Non riscontrata se non si esclude una testa più massiccia nei maschi.

Trattato di Washington - CITES: appendice I

Stato attuale di conservazione: VU (Vulnerabile di Estinzione)

Anello inamovibile: 12,5 mm

Diffusione areale Amazzoni caraibiche



Amazona arausiaca

Nome Scientifico: *Amazona arausiaca* (P.L.S. Muller 1776)
Nome comune Italiano: Amazzone di Santo Domingo
Nome comune Inglese: Red-necked Amazon
Area di diffusione generale: Santo Domingo
Habitat: Foresta fitta con presenza di alberi di notevole altezza, forse per proteggersi da piccoli predatori naturali o dallo indiscriminato prelievo di uova e pulcini da parte di bracconieri. Purtroppo la nidificazione nella sommità degli alberi, rende a rischio la nidificazione, infatti essendo maggiormente esposti agli uragani, questi alberi sono fortemente sottoposti agli agenti atmosferici o alla caduta degli stessi per i forti venti che li colpiscono.

Descrizione: Con una buona taglia, ma inferiore all'*Amazona versicolor*, con cui ha una notevole somiglianza estetica, questo spittacide caraibico, presenta dei colori molto più brillanti rispetto al primo, ma si differisce anche dal colore delle remiganti primarie, secondarie e terziarie le quali sono di colore rosso, giallo ed azzurro. Il petto è di colore verde intenso senza zone scure. Anche il becco è diverso, come le zampe che sono di colore grigio.

Sottospecie: Non riscontrate

Specie affini: *A. versicolor*

Taglia e peso: 40 cm – 620 gr.

Dimorfismo sessuale: Non evidente.

Trattato di Washington - CITES: appendice I

Stato attuale di conservazione: VU (Vulnerabile di Estinzione)

Anello inamovibile: 12,5 mm

Nome Scientifico: *Amazona barbadensis* (Gmelin 1776)

Nome comune Italiano: Amazzone dalle spalle gialle

Nome comune Inglese: Yellow-shouldered Amazon

Area di diffusione generale: Isola Margherita – Isola La Blanquilla – Venezuela – Isola Bonaire (arcipelago delle Antille Olandesi)

Habitat: Specie con notevole predilezione di vari habitat, comunque molto fitto di alberi di medio o basso fusto ed in parte anche di piante di tipo arido e cactaceo.

Descrizione: Uccello di buone dimensioni, presenta una livrea

molto chiara, forse dovuto anche al fatto che vive e nidifica in zone dove gli alberi sono più radi e quindi appare maggiormente mimetizzato con il resto del paesaggio circostante. Il becco e la sommità del capo è giallo/biancastro, con iride perlopiù arancio. Tutto il resto del corpo è verde piuttosto chiaro tranne l'area del sottogola (azzurro pallido) e di una piccola porzione delle piume rosse del sottocoda.

Sottospecie: Non riscontrate scientificamente.

Specie affini: *A.b. rothschildi*

Taglia e peso: 33 cm – 270 gr.

Dimorfismo sessuale: Non evidente.

Trattato di Washington - CITES: appendice I

Stato attuale di conservazione: VU (Vulnerabile di Estinzione)

Anello inamovibile: 12,5 mm

Nome Scientifico: *Amazona guildingii* (Vigors 1836)

Nome comune Italiano: Amazzone di Sant Vincent

Nome comune Inglese: St. Vincent Amazon

Area di diffusione generale: Isola di Sant'Vincent e Piccole Antille

Habitat: Foresta primaria e secondaria con fitto sottobosco compresa tra i 300 ed i 1.000 metri di altezza.

Descrizione: Campione nella taglia con i suoi 40 centimetri, l'*Amazona guildingii* è seconda per stazza soltanto alla *Amazona imperialis* (45/48 cm), ma molto più bella ed interessante nell'aspetto e nei colori, che possono presentarsi in due distinte livree. Una è tendente al verde scuro, mentre

Amazona guildingii

l'altra, quella maggiormente presente sia in natura che in cattività è di un bel giallo/marrone o bronzo.

Azzardare una descrizione "puramente letterale" di questo pappagallo è compito molto arduo, pertanto chiedo scusa ai lettori per quanto esposto sotto, ma lascio alle vostre ricerche l'affascinante scoperta della bellissima livrea di questo affascinante psittacide. Testa bianco avorio e sfumature gialle, fino a metà del collo. Il resto del corpo assume varie tonalità di marrone/bronzo/rosso/arancio per fondersi nel verde e blu della parte bassa della coda. La parte interna del corpo presenta colori più chiari tendenti al giallo.

Sottospecie: Non riscontrate

Specie affini:

Taglia e peso: 40 cm – 650/700 gr.

Dimorfismo sessuale: Non evidente se non nella taglia.

Trattato di Washington - CITES: appendice I

Stato attuale di conservazione: VU (Vulnerabile di Estinzione)

Anello inamovibile: 12,5 mm

Nome Scientifico: *Amazona imperialis* (Richmond 1899)

Nome comune Italiano: Amazzone Imperiale

Nome comune Inglese: Imperial Amazon

Area di diffusione generale: Santo Domingo

Habitat: Questo pappagallo preferisce vivere nelle sommità delle montagne locali a quote comprese tra i 500 ed i 1.200/1.300 metri. Alcuni studiosi sostengono che proprio la scelta di stabilirsi in alta montagna ha favorito la crescita dell'*imperialis*, così come si presume sia accaduto ad alcune

specie che vivono in Nuova Zelanda come il Kea (*Nestor notabilis*) ed il Kaka (*Nestor meridionalis*), con cui condivide la taglia ed alcune abitudini alimentari (*Convergenza evolutiva*).

Descrizione: È la più grande Amazzone vivente, con livrea alquanto varia da soggetto a soggetto. Comunque la possiamo descrivere generalmente con testa blu scuro e area delle guance rosso vinaccio. Il blu si estende fino al ventre, ma alcune soggetti hanno meno blu e più rosso.

Ali verde scuro con bordature rosse. I soggetti giovani hanno colori più chiari. È da notare che la livrea blu appare soltanto a maturazione sessuale avvenuta.

Sottospecie: Non riscontrate

Specie affini: Non riscontrate

Taglia e peso: 48 cm – 750/800 gr.

Dimorfismo sessuale: Non evidente.

Trattato di Washington - CITES: appendice I

Stato attuale di conservazione: EN (In Pericolo di Estinzione)

Anello inamovibile: 12,5 mm

Concludo questo piccolo trattato con la speranza, come già ribadito, che un numero sempre crescente di allevatori Italiani, possa iniziare un nuovo percorso di allevamento di questi splendidi pappagalli, soprattutto non limitandosi alle specie più comuni nel nostro mercato ornitologico, ma spingendosi, seppur con mille difficoltà, alla ricerca nel continente Europeo ed oltre, delle specie di cui sopra che per numero di riproduttori attivi, rischia di portare alla soglia dell'estinzione questi meravigliosi uccelli.

Amazona imperialis

